

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



DOMENICA 13 MARZO 2022
2^a DI QUARESIMA

QUARESIMA 2022
“dalle Ceneri... al Fuoco!”



Giornata di preghiera per la pace

+ VESCOVO MARIO

Pensieri cristiani nel dramma presente

Questo momento drammatico, questo tempo confuso, questa umanità smarrita, angosciata, indignata, spaventata domanda una parola che non sia solo convenzionale, che non sia solo una retorica proclamazione di principi, che non pretenda di essere una ricetta per risolvere i problemi né una ingenua invocazione di rimedi miracolosi. Quale parola possiamo dire noi, discepoli di Gesù, maestro mite e umile di cuore, agnello di Dio, sacrificio per la nuova ed eterna alleanza?

Forse possiamo essere eco della voce del crocifisso.

Che cosa dice il Crocifisso Gesù, di Nazaret?

1. Non disperate dell'umanità.

Le armi che causano morte e distruzione, la perversione di rapporti tra popoli fratelli che genera il fratricidio, la desolazione di gente che lascia il paese, la casa, la terra, il futuro per sé e per i propri figli potrebbero indurre a disperare. Ecco: l'umanità è ancora e sempre prepotente, cattiva, violenta, sanguinaria! Come è stato all'inizio, così è stato nei secoli, così anche oggi, in questo tempo di tecnologie onnipotenti, ancora l'umanità è assassina. No, non disperate dell'umanità. Considerate che in ogni uomo e in ogni donna c'è un principio invincibile, ogni persona è stata creata in Cristo, porta in sé l'immagine di Dio. Non disperate dell'umanità! Continuate a credere che tutti siamo fatti per edificare la fraternità universale. Non disperate dell'umanità: trovate parole e gesti, pensieri e occasioni per dichiarare la stima, l'invito a conversione, la vocazione all'amore fraterno di tutti gli uomini e le donne che abitano questa terra affidata da Dio perché fosse custodita e abitata in pace.

2. Non pensate solo a voi stessi.

Nella tragedia abita la tentazione di ripiegarsi su di sé, di coltivare pensieri meschini cioè di continuare a pensare solo ai danni prevedibili per la propria vita, per il proprio benessere. L'ossessione per salvare gli affari può indurre a intendere il dramma presente solo come un danno economico, come contratti strappa-

ti, come risorse perdute. È necessario invece un animo grande e sensibile, che sosta in preghiera per ascoltare lo Spirito che suggerisce le vie da percorrere e non solo i danni prevedibili e i vantaggi probabili. Alcuni saranno ridotti in miseria, altri, forse, troveranno occasioni per insperati guadagni.

Non siamo autorizzati ai pensieri meschini, noi discepoli del Signore della misericordia.

3. Ammonite i violenti, gli ingiusti, gli empì.

Abbiamo una parola da dire a tutti coloro che vogliono la guerra, che comandano la guerra, che si vantano di essere forti in guerra. Ricordatevi che dovete morire, tutti dobbiamo morire. Dovete rendere conto a Dio di quello che avete fatto. Forse non vi turberanno i giudizi dei popoli. Sappiate però che nessuno può sottrarsi al giudizio di Dio!

4. Prendetevi cura degli inermi, delle vittime.

La preghiera conforma ai sentimenti di Cristo. Genera negli animi la compassione per ogni umano soffrire. Suggerisce le vie per prendersi cura delle vittime delle ingiustizie della storia.

Ricordatevi della benedizione di Dio per coloro che si prendono cura dei fratelli: *ho avuto fame ... ho avuto sete ... ero straniero ...nudo ... malato ... in carcere* e vi siete presi cura di me.

Viene dunque il momento del prendersi cura: consolare i fratelli e le sorelle che sono tra noi, che lavorano nel nostro paese e sono figli dei paesi devastati dalla guerra. In quei paesi abitano i figli, i genitori, i mariti e le mogli, le persone



care. Sono tra noi e sono in angoscia: avvertano la sincerità del nostro compatire.

Viene il momento del prendersi cura: verranno a bussare alle nostre case persone che hanno perso la casa. Trovino casa tra noi in una accoglienza intelligente, lungimirante, generosa e sollecita.

Viene il momento del prendersi cura: è prevedibile che dilagano nei paesi devastati dalla guerra povertà e malattie, solitudini e

smarrimenti. Sia generosa la mano che dona e che organizza il sollievo.

Viene il momento del prendersi cura: la violenza causa ferite in chi la subisce e in chi la infligge. Ci saranno anime ferite, persone dominate dal risentimento e dai sensi di colpa, fedeli che smarriscono la fede nel dramma troppo insopportabile. La nostra preghiera, la parola santa di Dio, il linguaggio delle sante icone, la celebrazione dei sacri riti siano le nostre forme di preghiera e la solidarietà che continua a seminare speranza, consolazione, riconciliazione, per potenza di Spirito Santo.

Intervista. L'arcivescovo di Mosca: angoscia, ma l'ultima parola è della misericordia.

La guerra vista dalla Chiesa moscovita: un bel gesto la visita del Pontefice all'ambasciata russa.

Come cristiani noi abbiamo da portare qualcosa di unico, cioè la riconciliazione.



L'arcivescovo Paolo Pezzi

Ansia, angoscia. Ma anche fiducia nelle “armi potentissime” della preghiera e del digiuno, la consapevolezza della forza della fede, la speranza che non viene meno neppure di fronte all’orrore. Inutile dire che per monsignor Paolo Pezzi, arcivescovo di Mosca, sono ore di grandissima inquietudine, in cui al “pastore” viene chiesto un surplus di coraggio, per sostenere una comunità sconcerata, che rischia di sbandare. «Il clima – spiega – è di preoccupazione e anche angoscia per il destino della gente, dei popoli, della stessa pace». Una boccata di ossigeno è venuta venerdì scorso dal Papa, dalla sua visita, fuori protocollo, all’ambasciata russa presso la Santa Sede, per esprimere, anche fisicamente, la ferma richiesta che le armi lascino spazio al linguaggio della diplomazia e alla ricerca di una conciliazione, certamente difficile, ma sempre possibile. «Un bel segno – commenta monsignor Pezzi che dal 2007 guida la Chiesa diocesana moscovita intitolata alla Madre

di Dio, distribuita su un territorio grande sette volte l'Italia -. Il Papa è capace di questi gesti ed anche di farsi ascoltare. Per cui realmente questi passi diplomatici sono sempre i benvenuti: ogni passo che possa scongiurare un peggioramento di una situazione che è già di conflitto, va visto positivamente».

Naturalmente, l'impegno per la pace è concreto anche a livello locale, dove si spende nell'attenzione fattiva alla sofferenza delle persone e nell'invocazione costante al Dio della riconciliazione e del perdono. Da settimane l'escalation negativa della situazione veniva seguita dalla Chiesa russa intrecciando questi due binari. E a ogni Messa venivano e vengono elevate preghiere per la pace in Ucraina. «Con i vescovi cattolici - aggiunge Pezzi - abbiamo scritto una lettera ai nostri fedeli constatando il momentaneo fallimento del dialogo, dell'azione politica e diplomatica. Ma invitando a non perdersi d'animo, a non smarrire la fiducia. Noi cristiani abbiamo qualcosa di unico da portare: la riconciliazione, il perdono, la pace innanzitutto interiore che ci vengono dalla fede. Questo lo possiamo testimoniare in qualsiasi condizione anche di conflitto».

Al di là dei rapporti di forza in campo, la crisi russo-ucraina in molti casi divide le stesse famiglie al loro interno. Il che richiede che la comunità cristiana faccia sentire la sua presenza.

A volte si è vicinissimi come in una famiglia, ha ragione, ma siamo testimoni che la vicinanza non è sempre sufficiente: occorre fare tesoro anche nei rapporti tra popoli, tra nazioni, così come nelle famiglie, di ciò cui ci invita papa Francesco: permesso, grazie, perdono. Può sembrare utopico, ma questo ha invece la forza della fede che può spostare le montagne.

I cristiani oggi cosa possono mettere in campo? Lei nei giorni scorsi ha citato una famosa espressione di Giovanni Paolo II: quando i potenti della terra si incontrano, la Chiesa prega.

Sì, è vero anche in questi casi di conflitti: con la preghiera e il digiuno, armi formidabili, occorre chiedere la pace con la fede e con l'audacia dei figli.

Ci sono anche momenti di preghiera ecumenica?

Al momento da noi non ce ne sono, ma so che le varie comunità

cristiane sono in preghiera.

Sui media occidentali sono apparse immagini di gente in piazza contro la guerra. Esiste un movimento per la pace ispirato alla fede cristiana?

Che sappia io, no.

Giovedì scorso Il cardinale Parolin, segretario di Stato vaticano, ha detto che c'è ancora tempo per la buona volontà, che c'è ancora spazio per il negoziato.

C'è sempre tempo, l'ultima parola anche nei momenti più bui della storia la scrive la misericordia.

Cosa si aspetta e cosa spera per i prossimi giorni?

Ci aspettiamo e speriamo il miracolo della pace, della fine di ogni conflitto, che si ritorni a dialogare guardandosi da fratelli, che hanno magari idee contrapposte, ma sono fratelli.



DA MOSCA/ Mons. Pezzi: dov'è il perdono che non sappiamo darci.

Mons. Paolo Pezzi, metropolita dell'arcidiocesi della Madre di Dio a Mosca, sui fatti che stanno sconvolgendo l'Ucraina. "Come se Cristo fosse venuto invano"

MOSCA – Quest'anno pensavamo che avremmo cominciato la Quaresima alla grande, in presenza e in pace. Grande era il desiderio di iniziare questo tempo propizio di cambiamento guardan-

docci in faccia, dopo due anni in cui l'epidemia ci aveva costretti a rapporti distanziati. C'era tanta gente, come non mai, il mercoledì delle ceneri in cattedrale a Mosca.

Sì, è vero, le statistiche ufficiali parlavano ancora di più di settecento decessi al giorno, ma in generale si riscontrava che questi decessi erano legati anche ad altre malattie croniche, e le nuove forme di Covid non erano poi così feroci nel toglierci il gusto di vivere e di incontrarci.

Certo, volenti o nolenti, ci siamo accorti che qualcosa era profondamente cambiato; il mondo non era più come prima, ma, miracolo, non ci era stato strappato il desiderio di vivere, di intraprendere nuovi rapporti, di ricucire rapporti interrotti o sfilacciati. C'era attesa di questa Quaresima... Ed ecco che, per i più impreveduta (o forse taciuta?), ci si è abbattuta addosso un'altra tragedia. La guerra alle porte ha minato quella ripresa timida, ma desiderata, di rapporti. Perfino tra i fedeli ho notato una improvvisa riapparsa diffidenza solo perché si appartiene a popoli diversi.

Come se Gesù Cristo fosse venuto invano, come se la fede, il battesimo non riuscissero a farci fare quel "saltino" piccolo eppure infinito che è il perdono, la misericordia.

Dice una canzone di Lucio Dalla, tornata in questi giorni in auge, una canzone del tempo della guerra dei Balcani di cui abbiamo troppo in fretta dimenticato la lezione, "credo che è l'amore che ci salverà". È un'intuizione molto vera, tanto è vero che secondo San Paolo tutto sparirà tranne l'amore. Ma in questa vita è il perdono, la misericordia che ci occorrono e che non sappiamo darci. Nell'altra vita non ne avremo più bisogno, ma in questa non ne possiamo fare a meno, eppure non possiamo darci il perdono da soli.

Dice Papa Francesco nella *Fratelli Tutti* che la verità è la "compagna inseparabile della giustizia e della misericordia. Tutt'e tre unite, sono essenziali per costruire la pace" (Ft 227). E la verità non è il risultato di un contratto, di un compromesso, ma il riconoscimento di una evidente presenza. A Pilato che chiede in extremis a Gesù, quasi per salvarlo, "cos'è la verità?", Gesù non risponde. Sant'Agostino dirà che Gesù ha risposto con la Sua sola presenza silenziosa: "vir qui adest".

Come il Covid ha umiliato “la gaia scienza” di coloro che si contendevano, contraddicendosi, la piazza delle Tv di moda, così questa guerra mostra l’umiliazione della politica e dell’economia, usate per sottomettere e non per fare crescere. **Ma non potrà esserci pace senza verità, e non ci sarà verità senza perdono, e non c’è perdono senza un Dio che morendo dice clamorosamente: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”.**

E poi il dolore che ho rivisto nel volto dei miei fedeli. Il dolore per la “distanza” non solo fisica, ma anche ahimè, spirituale e carnale. Il padre di una ragazza, che dall’Ucraina le dice al telefono: “figlia, non so dove sarò domani, il cuore non mi permette di correre, e non raggiungerei il rifugio se fosse necessario, ma sappi che ti ho voluto sempre bene”.

Sempre Dalla in quella canzone, *Henna*, dice anche “penso che è il dolore che ci cambierà”. Abbiamo dimenticato, reso inutile Dio. Se il profeta ancora gridava, straziato dal dolore “dov’è Dio?”, il secolo scorso ha invece messo in pratica che anche se fosse esistito era inutile. Il nuovo secolo segnato da due eventi (le torri gemelle e l’Ucraina), che non ci lasceranno come prima, potrebbe forse essere segnato da quest’ultima intuizione di Dalla.

Che questo dolore straziante ci riporti a Dio, ci cambi, ci faccia “vedere” che la riconciliazione e il perdono ci sono necessari come il pane, come l’aria. “Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione in Ucraina” aveva detto il mercoledì delle ceneri Papa Francesco. E aveva concluso: “Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è il Dio della pace e non della guerra, il Padre di tutti non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici. Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni e screditando il diritto internazionale”.



VORREI APPELLARMI A QUANTI HANNO RESPONSABILITÀ POLITICHE PERCHÉ FACCIANO UN SERIO ESAME DI COSCIENZA DAVANTI A DIO CHE È IL DIO DELLA PACE E NON DELLA GUERRA, IL PADRE DI TUTTI, NON SOLO DI QUALCUNO, CHE CI VUOLE FRATELLI E NON NEMICI. #UCRAINA #PACE

PAPA FRANCESCO



Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»

COSA POSSIAMO FARE PER AIUTARE IL POPOLO UCRAINO?



LA RACCOLTA FONDI

Le Caritas chiedono un aiuto finanziario per far fronte a tale spiegamento di energie e interventi. Alle Caritas parrocchiali e alle proprie realtà **territoriali ha sconsigliato fortemente di effettuare raccolte** di generi alimentari, medicinali, indumenti e altri materiali, poiché al momento non è possibile assicurarne il trasporto e garantire un'effettiva distribuzione ai reali destinatari; inoltre, i costi di trasporto e le procedure doganali rischiano di rendere altamente inefficace questo tipo di sostegno. Analoghe considerazioni, di sicurezza e logistiche, sconsigliano in questa fase l'invio di volontari.

Per sostenere la raccolta fondi di Caritas: con carta di credito online:

<https://donazioni.caritasambrosiana.it/>

in posta: C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano

con bonifico:

C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus - IBAN: IT82Q0503401647000000064700 - Causale: Conflitto in Ucraina



oppure

FONDAZIONE AVSI: IBAN IT22T0200801603000102945081 UNICREDIT SPA Fil. Milano Missori, Corso Italia 1- 20122 MILANO Causale: **“Emergenza Ucraina”** | Per bonifici dall'estero: Swift code (BIC): UNCRITMM

AVSI sostiene già ora l'accoglienza dei profughi alla frontiera * con la Romania, dando sostegno di base alle persone vulnerabili e agli sfollati interni a Siret (Fornitura di beni alimentari e

non alimentari di base, Attività di supporto psicologico)

* con la Polonia, dando sostegno agli sfollati interni in arrivo a Leopoli (Fornitura di medicinali di base, Fornitura di generi alimentari e non alimentari di base, Attività di supporto psicologico)

oppure

Esarcato Apostolico Ucraino in Italia: ha creato un fondo per aiutare la popolazione ucraina ed elargire aiuti ai profughi colpiti dalla guerra. Donazioni possono essere fatte con bonifico intestato a



ESARCATO APOSTOLICO

PER I FEDELI CATTOLICI UCRAINI
DI RITO VIZANTINO RESIDENTI IN ITALIA



**АПОСТОЛЬСЬКИЙ
ЕКЗАРХАТ**

ДЛЯ УКРАЇНСЬКО-КАТОЛІКІВ
ВІЗАНТИЙСЬКОГО ОБРЯДУ В ІТАЛІЇ

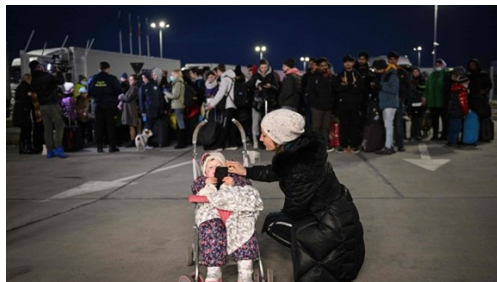
“Esarcato Apostolico per i fedeli cattolici ucraini”

IBAN: IT74P050341010000000044187

L'ACCOGLIENZA

Sul versante dell'accoglienza dei profughi pervenuti o che perverranno in Italia, Caritas Ambrosiana sta raccogliendo dal territorio **disponibilità** per dare vita – qualora se ne palesi la necessità, d'intesa con le autorità pubbliche – a una rete di accoglienze diffuse in appartamenti, spazi parrocchiali, locali appartenenti a istituti religiosi o a privati cittadini. Segnalazioni di spazi per l'accoglienza possono essere effettuate all'Area Stranieri di Caritas Ambrosiana (stranieri@caritasambrosiana.it).

Alle Caritas parrocchiali e ai rispettivi Centri d'ascolto viene inoltre chiesto di monitorare la presenza, nei territori, di profughi accolti presso le abitazioni di parenti e conoscenti già da tempo in Italia, per rilevarne eventuali bisogni. (È POSSIBILE IN MERITO CONTATTARE LA SEGRETERIA PARROCCHIALE PER INFORMARE IL CENTRO D'ASCOLTO: **039 2014487**)



COMUNE di MACHERIO

L'Amministrazione Comunale, in solidarietà con il popolo Ucraino, in questo momento di estrema necessità, fa appello alla sensibilità della cittadinanza macheriese e invita a gesti di accoglienza che si possono concretizzare secondo le seguenti modalità:

Disponibilità alloggi sfitti

Su indicazione della Prefettura è possibile mettere a disposizione case sfitte per le quali sarà sottoscritta una Convenzione con la Prefettura stessa a garanzia di un canone di affitto anche per brevi periodi.

Ospitalità presso la propria abitazione

È possibile accogliere cittadini ucraini presso la propria abitazione, previa comunicazione ai recapiti sotto indicati.

Per segnalare la propria disponibilità e per tutti i chiarimenti è possibile telefonare ai seguenti numeri:

039 20756218 o 039 20756221 oppure inviare una mail a: sindaco@comune.macherio.mb.it

IMPORTANTE

Chi ospita cittadini ucraini deve presentare entro 48 h la DICHIARAZIONE DI OSPITALITÀ presso la Polizia Locale del Comune di Macherio, via Roma 38 (polizia@comune.macherio.mb.it)



QUARESIMA DI CARITÀ 2022



IN OCCASIONE DEI 25 ANNI DI PROFESSIONE DI SUOR MARINA COLOMBO, ORIGINARIA DELLA NOSTRA PARROCCHIA, COME CARITÀ PER QUESTO TEMPO DI QUARESIMA PROPONIAMO DI SOSTENERE IL PROGETTO DELLA MISSIONE IN CAMERUN DOVE OPERA.

LEI CE LO DESCRIVE COSÌ:

“Scopo della proposta è quello di offrire un ambiente educativo ai giovani del nostro villaggio e dintorni e nello stesso tempo favorire gli studenti del nostro collegio «Leonora Brambilla». Si tratta di trasformare una nostra area di terreno in un CAMPO SPORTIVO”.



LE OFFERTE
SI RACCOLGONO
NELLA CAPPELLA
IN FONDO
ALLA CHIESA



GRAZIE PER LA CARITA'

Cari amici,

pubblichiamo qui i rendiconti delle varie raccolte di carità che abbiamo vissuto ultimamente. Un grazie alla generosità di ciascuno:



* raccolta di carità d'Avvento per **Haiti** (compresi i salvadanai dei ragazzi): € 3.327,00

* raccolta in favore del **Centro Aiuto alla Vita di Monza** per la giornata della vita: € 405,00



* colletta straordinaria in favore del **popolo ucraino**: € 1.288,00



“Non c'è distinzione, siamo tutti il Buon samaritano chiamato ad aiutare il prossimo. Abbiamo capito che se non cooperiamo, non possiamo dare un aiuto reale”

eparca ucraino Nil Luschschak



People for development

Milano, 23 febbraio 2022

Alla cortese attenzione della
Comunità pastorale "Maria Vergine Madre dell'Ascolto"
di Macherio, Sovico, Biassono

Carissimi,

Vi siamo infinitamente grati per aver fatto una raccolta fondi a sostegno di AVSI e del progetto "Haiti. Il coraggio di un nuovo inizio".

L'ultimo anno per gli haitiani è stato molto duro, da una parte una grave crisi socio-politica culminata nel colpo di Stato, dall'altra parte un disastro ambientale causato dal terremoto del 14 agosto. L'emergenza non è finita, per questo abbiamo lanciato un progetto che ci permette di fornire sostegno psicologico ed educativo a 952 bambini e aiuto concreto per la ricostruzione di case e scuole distrutte dal sisma.

Abbiamo sperimentato in 50 anni di lavoro sul campo che uno sviluppo sostenibile e duraturo è possibile grazie a piani di lungo periodo ma c'è bisogno dell'aiuto e del sostegno reciproco. Lo sviluppo dipende da persone consapevoli della loro dignità e responsabilità, che si mettono insieme per aiutarsi, aiutare gli altri e costruire il bene comune, come avete fatto voi. Grazie di cuore.

Vi invitiamo a continuare a seguire la nostra campagna <https://www.avsi.org/it/campaign/haiti/81/> e accompagnarci nelle sfide che affronteremo!

Un caro saluto,

Giampaolo Silvestri
Segretario Generale
Fondazione AVSI

2ª SETTIMANA DI QUARESIMA

DOMENICA 13 marzo:

* **Ore 16.30 in CHIESA PARROCCHIALE: PREGHIERA DEL VESPRO E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE**

OGNI GIORNO:

* **ore 8.30-9.00: ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE (tranne il venerdì)**

* **ore 20.32: "KYRIE, SIGNORE!" preghiera con il Vescovo Mario** (www.chiesadimilano.it, canali social della Diocesi, Radio Marconi)



MARTEDÌ 15 marzo:

* **Ore 6.30: S. MESSA** per adulti e lavoratori; al termine esposizione dell'Eucaristica e adorazione personale fino alle ore 9.00

COMPLEANNO DI DON SIMONE:

* **Ore 10.30 a Biassono: S. MESSA** di Suffragio per don Simone, concelebrata da tutti i Preti del Decanato di Lissone.

MERCOLEDÌ 16 marzo:

* **Ore 6.30: S. MESSA** per adulti e lavoratori a Biassono

* **Ore 21.00 nella Chiesa parrocchiale di Biassono: 2° INCONTRO DI CATECHESI: "IL PROCESSO DAVANTI AL SOMMO SACERDOTE" (Gv. 18,1-11)**

GIOVEDÌ 17 marzo:

* **Ore 6.30: S. MESSA** per adulti e lavoratori a Sovico

VENERDÌ 18 marzo, giorno di magro:

* **Ore 9.00: VIA CRUCIS** e benedizione con la reliquia della S. Croce

* **ORE 17.00: VIA CRUCIS** per i ragazzi

* **Ore 21.00: VIA CRUCIS** per adulti, giovani e lavoratori

SABATO 19 marzo: SOLENNITÀ DI S. GIUSEPPE

* **Ore 9.00: S. Messa solenne in onore del Santo**

* **dalle ore 16.00: S. CONFESSIONI**

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



Chiesa parrocchiale
San Martino Vescovo
Biassono • Ore 21

È COMPIUTO!

LA PASSIONE SECONDO GIOVANNI

CATECHESI ADULTI 2022

Lectio divina tenuta da
don Matteo Crimella, biblista

Mercoledì 9 marzo 2022

L'arresto di Gesù • Gv 18,1-11

Mercoledì 16 marzo 2022

Il processo davanti al sommo sacerdote • Gv 18,12-27

Mercoledì 23 marzo 2022

La veste, la madre, la sete • Gv 19,23-30

Mercoledì 30 marzo 2022

Il costato trafitto e la sepoltura • Gv 19,31-42

Mercoledì 6 aprile 2022

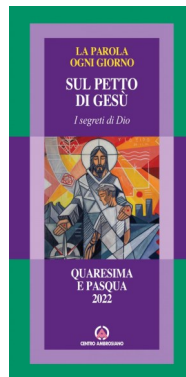
La mattina di Pasqua • Gv 20,1-18

SUSSIDI PER LA QUARESIMA

* “La Parola di ogni giorno”

“SUL PETTO DI GESÙ” - *I segreti di Dio.*

(libretto per la preghiera quotidiana, a disposizione in fondo alla chiesa; costo € 2,00)



* preghiera “ECCOMI, O MIO AMATO E BUON GESÙ”

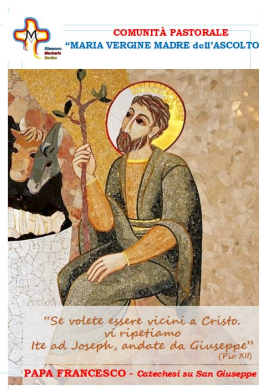
(è a disposizione presso il Crocifisso)

Nelle Domeniche di Quaresima nelle Chiese di Rito Ambrosiano è possibile ricevere l'Indulgenza plenaria, recitandola davanti al Crocifisso, dopo essersi comunicati.

* “Papa Francesco - CATECHESI SU S. GIUSEPPE”

(è a disposizione presso la statua di S. Giuseppe)

È una raccolta delle catechesi che il Papa ha fatto durante le udienze del mercoledì.



* “LA SOLITUDINE SPEZZATA” di Erik Varden

Sulla memoria cristiana - Edizioni Qiqajon 2019

Il libro è PRENOTABILE IN SEGRETERIA, anche telefonicamente, ENTRO E NON OLTRE IL 14 MARZO (costo: €15)

MOVIMENTO TERZA ETÀ

Il gruppo “Movimento Terza Età” invita tutti

- **lunedì 4 aprile 2022** a ritrovarsi per la **recita insieme del S. Rosario in cappellina** e lo **scambio degli auguri in Oratorio** (per questo momento occorre green pass, salvo modifica delle indicazioni vigenti)

- **il 26 e 27 marzo** a partecipare al **mercato pasquale sul piazzale della chiesa**. Ecco alcuni “capolavori” preparati dalle volontarie:





FESTA delle FAMIGLIE

Zona Pastorale V

“L'amore familiare: vocazione e via di santità”

26 Marzo 2022

SEVESO

Bosco delle Querce ore 14.30

PROGRAMMA

14.30 - Accoglienza

15.00 - Preghiera e saluto da parte del
Vicario Episcopale Mons. Luciano Angaroni.

15.30 - Tempo di ascolto di una testimonianza
e lavoro di coppia.

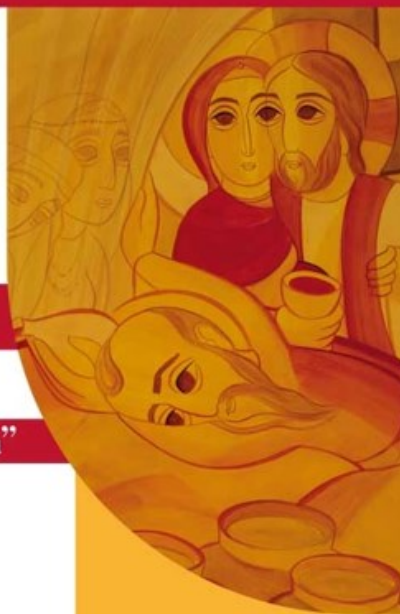
16.30 - Ripresa e conclusione, mandato verso
l'Incontro Diocesano delle Famiglie
del 18 Giugno in Piazza Duomo.

Merenda

durante il pomeriggio sarà presente un servizio
di animazione per bambini e ragazzi con attività suddivise per età

CONTATTI PER INFO:

pfzona5@chiesadimilano.it - 340 1163502



**INGRESSO
DA VIA ADA NEGRI**

**SCANSIONA
PER ISCRIVERTI**



Oratorio S. Carlo - Macherio

MARZO IN ORATORIO

DOMENICA 13 MARZO

15:30-17:00

GIOCO ORGANIZZATO



DOMENICA 27 MARZO

15:30-17:00

LABORATORIO CREATIVO DI PASQUA

ORARI APERTURA ORATORIO

15:00-18:00

nel pomeriggio merenda per tutti!

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

POMERIGGI PREADO

ORATORIO S. GIUSEPPE SOVICO
ORATORIO S. CARLO MACHERIO

MARZO



COSA SONO?

Ogni domenica di marzo gli oratori organizzano uno spazio dedicato ai ragazzi delle medie, per passare del tempo insieme in oratorio!

DOMENICA 6 | 15:00-17:00

ORATORIO SAN CARLO - **MACHERIO**

** l'oratorio resta aperto fino alle 18:00*

DOMENICA 13 | 15:00-17:00

ORATORIO SAN GIUSEPPE - **SOVICO**

** l'oratorio resta aperto fino alle 18:00*

DOMENICA 20 | 15:00-17:00

ORATORIO SAN CARLO - **MACHERIO**

** l'oratorio resta aperto fino alle 18:00*

DOMENICA 27 | 15:00-17:00

ORATORIO SAN GIUSEPPE - **SOVICO**

** l'oratorio resta aperto fino alle 18:00*

NON SERVE L'ISCRIZIONE, RICORDA SOLO DI PORTARE IL **BRACCIALETTO DI SANSONE** PER ACCEDERE!

NECESSARIO IL **GREEN PASS RAFFORZATO** PER ACCEDERE AL BAR PER I MAGGIORI DI **12 ANNI**



ORATORIO CASA PER TUTTI!!!

LA DOMENICA, IN CORRISPONDENZA DEL CATECHISMO DI 4^A ELEMENTARE, DAL TERMINE DELLA MESSA DELLE 10.30 FINO ALLE 12.30, POSSIBILITÀ APERITIVO PRESSO ORATORIO!!

(GREEN PASS OBBLIGATORIO)

UN GRAZIE AI PAPÀ CHE SI SONO MESSI IN GIOCO PER QUESTO SERVIZIO.



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

SABATO 12 MARZO II DOMENICA DI QUARESIMA Messa vigiliare Dt 6,4a.11,18-28; Sal 18; Gal 6,1-10; Gv 4, 5-42	16.00	Confessioni
	18.00	
DOMENICA 13 MARZO II DOMENICA DI QUARESIMA Dt 6,4a.11,18-28; Sal 18; Gal 6,1-10; Gv 4, 5-42	18.30	S. Messa - Resnati Carlo, famiglia e padre Mario Zappa
	8.00	S. Messa - Sala Ernestino e Ripamonti Augusta
	10.30	S. Messa - Clementina e Attilio
	11.30	Catechismo 4 ^a elementare
	16.30	Pregliera del Vespro e Benedizione con la reliquia della S. Croce
LUNEDÌ 14 MARZO Gen 17,1b-8; Sal 118,25-32; Pr 5,1-13; Mt 5,27-30 <i>Antifonale pag. 4</i>	18.30	S. Messa - Colombo Gino e Agnese
	8.30	Adorazione Eucaristica personale
MARTEDÌ 15 MARZO Gen 13,1b-11; Sal 118,33-40; Pr 5,15-23; Mt 5,31-37 <i>Antifonale pag. 4</i>	9.00	S. Messa - defunti famiglia Missaglia Serafino, Giuseppina, Angelo
	6.30	S. Messa <i>in cappellina</i> . Adorazione Eucaristica personale fino alle 9.00
	10.30	S. Messa di suffragio per don Simone a <i>Biassono</i>
	9.00	S. Messa - Fumagalli Virginio, Sala Ambrogina e famiglia
MERCOLEDÌ 16 MARZO Gen 14,11-20a; Sal 118,41-48; Pr 6,16-19; Mt 5,38-48 <i>Antifonale pag. 4</i>	17.00	Catechismo 5 ^a elementare
	6.30	S. Messa a <i>Biassono</i>
	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Corti Franco
	21.00	Catechesi per 18-19enni e giovani a <i>Biassono</i>
	21.00	Catechesi adulti a <i>Biassono</i>

GIOVEDÌ 17 MARZO Gen 16,1-15; Sal 118,49-56; Pr 6,20-29; Mt 6,1-6 <i>Antifonale pag. 4</i>	6.30	S. Messa a Sovico
	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Pirola Liliana
	9.30 10.30	Adorazione, Confessioni, Benedizione Eucaristica
	17.00	Catechismo 3 ^a elementare
	18.30 19.30	Catechesi preadolescenti (1-2-3 Media) a Macherio
	21.00	Incontro coi genitori di 4 ^a elementare <i>in chiesa</i>
VENERDÌ 18 MARZO <i>Giorno aliturgico</i>	9.00	Via Crucis e Benedizione con la Reliquia della S. Croce
	17.00	Via Crucis per i ragazzi
	21.00	Via Crucis per giovani e adulti
SABATO 19 MARZO III DOMENICA DI QUARESIMA Messa vigiliare Dt 6,4a.18,9-22; Sal 105; Rm 3,21-26; Gv 8,31-59	9.00	S. Messa in onore di S. Giuseppe
	16.00 18.00	Confessioni
	18.30	S. Messa - Villa Giuseppe e famiglie
DOMENICA 20 MARZO III DOMENICA DI QUARESIMA Dt 6,4a.18,9-22; Sal 105; Rm 3,21-26; Gv 8,31-59	8.00	S. Messa - defunti famiglia Mauri
	10.30	S. Messa - Giulio Rivolta e famiglia
	16.30	Pregliera del Vespro e Benedizione con la reliquia della S. Croce
	18.30	S. Messa - defunti del mese di febbraio: don Simone Vassalli, Colombo Giulia e Galbiati Laura



Un compagno di viaggio necessario: il silenzio

Spesso ci accorgiamo che il nostro tempo è un tempo rumoroso. Il rischio di questo ru-

more, non solo in senso acustico, è quello di non essere più predisposti ad ascoltare. E il silenzio non è una scelta passiva, bensì una scelta di profonda carità verso sé e verso gli altri. Appunto, una scelta che ci pone nella condizione ideale, che ci porta al cuore del tempo che stiamo vivendo, un tempo, quello di quaresima, per riacquisire lo sguardo di Cristo su tutto. Uno sguardo che diventa capace di riordinare e ridare senso anche a quel rumore e a quel disordine che abita la nostra esistenza. Non si tratta dunque di fuggire, ma di corrispondere alla voce di Gesù per riappassionarsi a Lui. Come le parole acquistano senso pieno dal silenzio, anche impercettibile, che le circonda, così il fine del silenzio, che è un mezzo e non uno scopo della vita, è la capacità di udire ciò che conta. In particolare in questo tempo ci poniamo in silenzio davanti alla Croce perché tutto riacquisti significato pieno dall'annuncio che udremo a Pasqua: "Cristo Signore è risorto". Un silenzio che diventa poi anche capacità di accogliere l'altro e di vivere "la carità perfetta" come ci diceva Santa Teresa di Lisieux nella Via Crucis di questa settimana, che "consiste nel sopportare i difetti altrui, non stupirsi assolutamente delle loro debolezze". Ecco dunque il senso del silenzio alla fine delle Sante Messe di questo tempo, un esercizio utile che mette in gioco la nostra libertà, per esercitarla ad assumere su tutto il criterio più decisivo della storia: Gesù, il Verbo fatto carne, morto e risorto per noi. Il silenzio, per sua natura, è un atto di carità: ci aiuta a riconoscere l'amore di Dio per noi, vera carità, ed è una piccola custodia nei confronti dell'altro. Viviamolo come occasione preziosa per noi.

Buona settimana. Don Matteo

L'ORATORIO sarà aperto alla frequentazione con il consueto controllo all'ingresso:

*martedì e giovedì ore 16.30 - 18.00

*2° e 4° sabato del mese: 15.00 - 17.00

*domenica ore 15.00 - 18.00

Vi aspettiamo numerosi!!!!



CATECHESI ANNO 2021-2022

GIORNI E ORARI DEGLI INCONTRI

INIZIAZIONE CRISTIANA - Responsabile: Don Matteo

* Martedì ore 17.00 -18.00: **5ª ELEMENTARE**

* Giovedì ore 17.00 -18.00: **3ª ELEMENTARE**

* Ogni DUE DOMENICHE dopo la MESSA DELLE 10.30: **4ª ELEMENTARE**

* Mercoledì ore 16.30 -18.00: **2ª ELEMENTARE**

PASTORALE GIOVANILE

* Giovedì ore 18.30-19.30: **PRE-ADOLESCENTI (1-2-3 MEDIA)**,
a Macherio

* Venerdì ore 20.45 - 22.30: **ADOLESCENTI (1-3 SUPERIORE)**,
a Sovico

* UNA DOMENICA AL MESE: **ANIMATORI (1-5 SUPERIORE)**,
a Macherio

* Mercoledì ore 21.00: **18-19ENNI**, a Biassono

* Mercoledì ore 21.00: **GIOVANI**, a Biassono



ADULTI

Verrà proposta:

* **CATECHESI SULLA PASSIONE**, nei **MERCOLEDÌ** di **QUARESIMA**,
presso la Chiesa di BIASSONO.

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	7.30	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

Ogni primo venerdì del mese **adorazione eucaristica** per le vocazioni a Biassono: ore 9.30-23.00

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ** dalle 9.30 alle 10.30. Al termine Benedizione Eucaristica.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: martedì, mercoledì, giovedì: ore 16.30-18.15;
2° e 4° sabato del mese: ore 15.00 - 17.00; domenica: ore 15.00 - 18.00
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810**